



Ato Ambiente CL2 S.p.A.

*Sede legale: Piazza San Francesco n. 5 c/o Palazzo Municipale di Gela
Sede operativa: Zona Industriale 3^a Strada snc. 93012 Gela
P. I.V.A. 01663680856*



IN LIQUIDAZIONE

Verbale di seduta dell'Assemblea

L'anno duemiladodici, il giorno 23 del mese di novembre alle ore 16,00 si è riunita, presso la sede di Gela Zona Industriale III^a strada, l'Assemblea dei Sindaci Soci.

Premesso che, con nota prot. n° 5129 del 19 novembre 2012 è stata convocata l'assemblea dei Sindaci unitamente al Collegio dei revisori per la trattazione dei seguenti ordini del giorno:

- Accesso risorse finanziarie secondo quanto previsto dalla Circolare n° 2 del 10 novembre 2012;
- Opposizione Decreto Ingiuntivo per componenti ex CDA;
- Prospetto di parcella Avv. Morreale;
- Varie ed eventuali.

Partecipano all'Assemblea e sono presenti i seguenti Soci:

- Avv. Angelo Fasulo, Sindaco di Gela;
- Luigi Casisi Sindaco di Butera;
- Salvatore Buttigè Sindaco di Riesi;
- Arch. Calogero La Verde Capo Ripartizione Ufficio Tecnico; ΔΣΣΙΣΤΣ
- Giuseppe Lo Bartolo Vice Sindaco del Comune di Mazzarino;
- Ignazio indorato Vice Sindaco del Comune di Sommatino;
- Ing. Angelo Raitano Dirigente della Provincia Regionale di Caltanissetta.

Il Collegio Sindacale così composto:

- Presidente Dott. Nunzio Giardina;
- Sindaco Effettivo Dott. Giuseppe Di Forti;
- Sindaco Effettivo Dott. Salvatore Calaciura;
- Revisore Legale Dott. Giuseppe Sparta.

Sono altresì presenti il Dott. Fulvio Cristina e il Dott. Giorgio Vindigni in qualità entrambi di consulenti fiscali e tributari.

Assume la presidenza dell'assemblea a norma di statuto il Commissario Liquidatore, Avv. Giuseppe Panebianco, il quale, invita il Dott. Vindigni ad illustrare i contenuti della circolare n°

LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI -
2 del 10 novembre 2012 e avente come oggetto "Procedure connesse alla richiesta di anticipazione di risorse finanziarie ai fini dell'estinzione dei debiti relativi alla gestione integrata dei rifiuti – Art. 19 comma 2 bis della L.R. 8 aprile 2010 n° 9 e ss.mm.ii.

Premesso che le Società d'Ambito sono state qualificate come Enti Pubblici (vedi parere Ufficio Legale della Regione Sicilia) e alla luce di ciò saranno i Comuni Soci a dover garantire con proprie risorse alla totale copertura delle passività e del costo del servizio della gestione integrata dei rifiuti.

Che con la finanziaria regionale 2012 è stata modificata la L.R. n°9/2010 con l'introduzione del comma 2 bis art.19 che oltre all'attribuzione al Dipartimento dei compiti di coordinamento dell'attività di tutti i soggetti pubblici del settore rifiuti, autorizza lo stesso ad anticipare le risorse finanziarie utili all'estinzione dei debiti dell'esercizio in corso e a quelli successivi.

La circolare n. 2 del 10 novembre 2012 fornisce ai soggetti responsabili delle procedure liquidatorie ovvero i Comuni Soci indicazioni utili per ripianare i debiti di un servizio pubblico indispensabile per il quale l'Ente ha l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

L'intervento dell'Amministrazione Regionale con l'anticipazione finanziaria è finalizzato a garantire velocemente la chiusura delle gestioni liquidatorie delle Società d'Ambito.

I Comuni sono legittimati a presentare richiesta di anticipazione di risorse finanziarie in quanto soci delle Società d'Ambito.

La richiesta deve essere presentata all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della Regione che di concerto, entro i termini previsti di giorni 20 dalla pubblicazione sulla GURS n° 50 avvenuta in data odierna, provvederanno all'istruttoria.

Per l'esercizio in corso le richieste dovranno pervenire entro venti giorni dalla pubblicazione nella G.U.R.S..

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Piano di rientro dal debito complessivo del Comune nei confronti della Società; dovrà contenere l'indicazione degli obiettivi economici da raggiungere, la scansione temporale, le misure da adottare per il raggiungimento di tali obiettivi, le modalità per il monitoraggio, la verifica dell'attuazione e dovrà riguardare tutti i debiti del Comune nei confronti della Società per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti. Il debito complessivo dell'ente locale deve trovare corrispondenza nel rendiconto dell'esercizio, debitamente approvato, dell'ultimo anno precedente a quello in



- LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI -
cui si intende ricorrere all'anticipazione o dovrà essere allocato nelle previsioni di bilancio annuale o pluriennale.

- b) Il piano di rientro dovrà essere approvato dal consiglio comunale contenendo queste previsioni di spesa che impegnano il bilancio comunale per più esercizi. Nella stessa Deliberazione si dovrà dare atto dell'avvenuta adozione degli atti necessari per la copertura totale dei costi del servizio, nonché per la copertura integrale della propria quota parte dei debiti nei confronti della Società d'Ambito. La Delibera dovrà essere corredata dai pareri di regolarità tecnica, contabile e dell'organo di revisione e in considerazione dei tempi ristretti il Consiglio Comunale può essere convocato adottando la procedura d'urgenza.
- c) Il piano di rientro dovrà essere asseverata dalla Società d'Ambito con apposita delibera dell'organo competente ai sensi dell'art. 45, comma 3 L.R. n° 11/2010.

Acquisita la richiesta di anticipazione, l'Amministrazione ne valuterà la procedibilità entro venti giorni dalla scadenza del termine e approvato il piano di rientro, il Dipartimento potrà erogare con vincolo di specifica destinazione, l'anticipazione al Comune interessato, fatti salvi i limiti disposti dal patto di stabilità. L'utilizzo delle somme ricevute per finalità diverse, comporterà l'immediato recupero delle somme a valere sui trasferimenti in favore degli stessi o con eventuali altre assegnazioni di competenza degli enti locali.

Nelle erogazioni delle anticipazioni, priorità verrà data alle richieste avanzate da tutti i Comuni appartenenti alla stessa Società corredate da apposito accordo negoziale stipulato tra la Società, i Comuni Soci e i creditori e prevede un risanamento dei debiti con un piano di rateizzazione in cinque esercizi finanziari.

L'accordo dovrà indicare i debiti di ogni Comune nei confronti della Società d'Ambito e quest'ultima nei confronti dei singoli creditori che sottoscrivono e accettano il pagamento del credito vantato in forma differita.

A tal fine la Società assume tutte le iniziative utili a garantire la stipula dell'accordo negoziale, curare l'acquisizione e la raccolta delle richieste e di trasmetterle, corredate dell'accordo, all'Amministrazione regionale.

Per l'esercizio in corso le anticipazioni saranno erogate entro il 31 dicembre e per quelli successivi entro il 30 aprile di ogni anno.

Sarà la Società d'Ambito a gestire le risorse e ad erogare le somme ai terzi creditori.

La restituzione delle somme dovrà normalmente avvenire in dieci annualità, tuttavia qualora la richiesta provenga da tutti i Comuni della Società d'ambito, le somme potranno essere restituite in venti annualità.



Tenuto conto della necessità di scongiurare interruzioni del servizio, in caso di inadempienza dei comuni, l'Assessorato regionale si sostituirà agli organi degli EE.LL. con oneri a carico degli stessi.

Alla luce della nota ns prot. n° 5326 del 23 novembre 2012 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale si invita il Commissario Liquidatore ad un incontro che si terrà giorno 30 c.m. e quindi i Sindaci Soci rimandano ad una nuova convocazione dell'assemblea.



Relativamente al punto 2) dell'odg si rappresenta che sono pervenuti a questo Ente decreti ingiuntivi tutti regolarmente opposti da parte degli ex componenti il CDA. A tal fine si rappresenta che mai nessuna delibera è stata adottata da parte dell'assemblea se non quella con la quale nei verbali di assemblea del 2005 venivano determinati i compensi agli amministratori.

In data 23 luglio 2009, con propria autodeterminazione l'allora CDA procedeva a rideterminarsi i compensi citando una norma relativa alla legge finanziaria 2007 e nel rispetto dei parametri della L.R. 22/2008 nonché di un parere redatto dall'allora componente il CDA Dott. Avv. Francesco Castellana. Il succitato verbale è in violazione dell'art. 2389 c.c., disposizione ritenuta dalla Corte di Cassazione imperativa e inderogabile e le Sezioni Unite della stessa Corte, con sentenza n° 21933 del 2008 hanno asserito che i compensi degli amministratori della società di capitali devono essere stabiliti con una delibera societaria specifica e per quanto suesposto si richiede a codesta assemblea di volere impugnare l'aumento delle indennità ai componenti dell'ex Cda in virtù della mancata delibera specifica.

Alla luce del giudizio di opposizione danno mandato all'Ato di recuperare le somme già percepite dagli ex componenti del CDA.

Relativamente al punto 3) iscritto all'odg si rappresenta che è pervenuta nota dell'Avv. Morreale con la quale si richiede il pagamento delle spettanze per incarichi legali svolti in favore della scrivente Società. A tal proposito il Commissario Liquidatore chiede all'assemblea di volersi pronunciare al fine di adottare gli opportuni e consequenziali provvedimenti.

Tutti i Sindaci presenti danno mandato al Commissario Liquidatore di contattare l'Avv. Morreale al fine di ridefinire i prospetti di parcella adeguandoli, ove possibile, secondo la normativa vigente il D.M. 2010.

Q

- LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI -
Tra le varie ed eventuali il Commissario Liquidatore fa presente che in data 21 novembre 2012 è pervenuta sentenza esecutiva in favore della Società Ambiente Italia che operava nel Comune di Butera con la quale si richiede il pagamento di € 285.498,72 oltre le spese legali.



L'Assemblea decide di delegare il Commissario Liquidatore a contattare la Società per richiedere la rateizzazione della somma dovuta onde scongiurare il pignoramento e il Sindaco di Butera si impegna non appena riceverà la sentenza di attivare la procedura per dichiararlo come debito fuori bilancio.

Alle ore 19,15 il verbale viene chiuso e l'assemblea viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Handwritten signatures:
1. *Falk h*
2. *Quaranta*
3. *Popoli*
4. *Antonio*

Handwritten signatures:
1. *Luigi*
2. *Alf*
3. *PER PRESA USUARIA PRESENZA*
4. *Il Collegio dei Sindaci*
5. *Santo*
6. *Alf*